

Un Indovino Mi Disse

Warned by a Hong Kong fortune-teller not to risk flying for a year, Tiziano Terzani, a vastly experienced Asia correspondent, took his first step into an unknown world. Traveling by foot, train, bus, car, and boat, and consulting soothsayers and shamans along the way, Terzani discovered as never before the complex traditions and unexpected delights of the people and lands he had been reporting on for years. "I was marked for death," writes Terzani, "and instead I was reborn."

Nel 1966, un giovanissimo Tiziano Terzani ha già messo le prime basi della sua eccezionale avventura di giornalista e viaggiatore: un lavoro per l'Olivetti che gli permette di girare il mondo e gli dà la possibilità di scrivere i primi articoli per l'Astrolabio, settimanale della sinistra indipendente diretto da Ferruccio Parri. Inquieto per temperamento, Terzani vuole però realizzare il suo sogno di ragazzo e fare il reporter a tempo pieno. Così, l'anno successivo, coglie al volo l'occasione di una borsa di studio per un master alla Columbia University, si dimette dall'Olivetti e s'imbarca a Genova con la

moglie Angela, per scoprire gli Stati Uniti e poterli finalmente raccontare. Come scoprirà il lettore nella densa prefazione di Angela Terzani Staude, saranno due anni molto intensi, vissuti prima a New York, poi in California, dove Tiziano comincia a studiare il cinese alla Stanford University, e per il resto del tempo in un fondamentale viaggio attraverso «la pancia dell'America» - come Tiziano chiamava gli stati interni del Midwest e del Deep South. Ma sarà anche un periodo in cui, in un continuo alternarsi di entusiasmi e delusioni, si riveleranno in tutta la loro forza i conflitti generazionali e politici del '68 destinati di lì a poco a travolgere l'intero Occidente. Come racconterà in seguito nella Fine è il mio inizio: «Quando partii per l'America Parri mi disse 'Ti prego, scrivi, ne sarò felicissimo'. E io per due anni ogni settimana ho scritto sull'America, sulle elezioni, sui negri, sulla protesta contro la guerra in Vietnam, la marcia su Washington e gli assassinii di Robert Kennedy e Martin Luther King». Proprio questi sorprendenti reportage inediti, corredati di fotografie dell'archivio familiare, vengono qui raccolti da Àlen Loreti. Sono cronache da un mondo in rivolta, in cui Terzani dà prova

Online Library Un Indovino Mi Disse

per la prima volta del suo straordinario istinto da grande reporter, che gli permette di individuare e di raccontare gli eventi più importanti ed emozionanti della Storia.

An Asia correspondent recalls how, after being warned by a Hong Kong fortune teller not to risk flying, he journeyed through many of the lesser-known corners of Asia by foot, train, bus, car, and boat, witnessing each region's cultural richness and meeting a host of soothsayers and shamans along the way.

Reprint. 20,000 first printing.

Le avventure, gli incontri, i viaggi intorno al mondo di un uomo che in sella alla sua moto è riuscito ogni giorno a spingere l'orizzonte "sempre un po' più in là".

The Infinite Wisdom of an Extraordinary Molecule

Pelle di leopardo

Un altre tomb, si us plau!

True Stories of a Country Nurse on a Scottish Isle (The Country Nurse Series, Book One)

Interpersonal Encounters in Contemporary Travel Writing

Earthbound Travels in the Far East

Raccolta di umori, emozioni, critiche, vagheggiamenti. L'autore fruga

nel cassetto di ricordi senza tempo. Le sue considerazioni non ricercano fini, ballano sul bilico della vita, assaporandone attimi e visioni pittoresche. La raccolta di versi è un passo verso una meta non definita, è uno slancio verso una dimensione priva di schemi precostituiti. Il Pinguino volante sa di non sapere e tra giochi fatui di parole duella con le convinzioni. Fa ritorno dai suoi viaggi come da un sogno e con una rivolta delle apparenze riesce ad avvertire ancora un sentore di umanità: "E forse le amenità sono da corollario al nostro fiato che sa d'assoluto, perché plasmano esperienza coi nostri corpi che di limiti sono schiavi, ma che limitarsi non fanno".

Willy Zini nasce a Bormio il 12 maggio 1990. Trascorre la sua infanzia nel cuore della Valtellina, prima a Livigno poi a Bormio, dove ha frequentato l'Istituto "G.W. Leibniz" ottenendo il diploma di perito aziendale corrispondente in lingue estere. Nonostante la sua prima formazione prettamente tecnica, la sua vocazione poetica è emersa sin da subito. Coltivando da sé interessi letterari e artistici, ha iniziato a cimentarsi nella scrittura sin dalla sua adolescenza.

Fondamentale nel suo bagaglio di esperienze è stato l'anno vissuto in America, nella contea di New York. Tornato a Livigno ha dato vita ad una produzione sempre più ricca, confluita poi in due raccolte poetiche: Riflessioni (di una mente ballerina) (2010) e Il pifferaio magico (2011) edite dalla casa editrice Statale 11 di Padova. Opere

dalle quali si può ben cogliere la volontà di fondo del giovane poeta, la sua esigenza di ricostituire, partendo da una forte critica della società odierna, un legame originario con la natura essenziale dell'uomo.

Aquest és el viatge apassionant d'un home per totes les medicines del planeta a la recerca de la seva curació. Tiziano Terzani va d'Itàlia als Estats Units, de la Xina a l'Índia, del Japó al Tibet, de Filipines a l'Himàlaia. Però sobretot és un viatge a l'interior d'una persona lúcida que sap que li queden pocs mesos de vida. Sigui quina sigui la malaltia que abat un malalt, el món li acaba caient irremeiablement al damunt. Si la malaltia és el càncer, el lligam amb "la pena de mort signada" sovint és immediat. Però també en el moment del diagnòstic comença sovint la lluita per evitar la sentència. Una mà narradora esplèndida ens durà a la recerca de la poció miraculosa fins al darrer llindar de l'última casa de l'altre extrem del món, amb una intextingible llum d'esperança. Esforç, fe i constància il·luminen un recorregut ple d'anècdotes culturals que sovint ens resulten llunyanes, si no insòlites: com si durant tota la vida hagués estat fent tombs a dalt dels cavallets. Des de la primera volta, l'autor reconeix que li havia tocat el cavall blanc i que s'havia fet un tip de girar, de pujar i de baixar tantes vegades com havia volgut, sense que mai ningú no li anés a preguntar si tenia bitllet. No. I és que, de

bitllet, no en tenia pas. S'havia passat la vida viatjant de franc!
Doncs bé, ara passava el senyor que controlava els bitllets: ell havia de pagar i, si li sortia bé, potser encara aconseguiria fer... un tomb més als cavallets.

It is hard to imagine tourism without the creative use of seductive, as well as restrictive, imaginaries about peoples and places. These socially shared assemblages are collaboratively produced and consumed by a diverse range of actors around the globe. As a nexus of social practices through which individuals and groups establish places and peoples as credible objects of tourism, "tourism imaginaries" have yet to be fully explored. Presenting innovative conceptual approaches, this volume advances ethnographic research methods and critical scholarship regarding tourism and the imaginaries that drive it. The various authors contribute methodologically as well as conceptually to anthropology's grasp of the images, forces, and encounters of the contemporary world.

After 30 years as a war correspondent for a major European magazine, Tiziano Terzani turns into a correspondent against all wars.

Cronache da un mondo in rivolta

Travels in Unknown China

Erano Solo Bolle Di Sapone - Un tuffo in Nepal

Una Vita NON Qualunque - la ricerca della serenità tra il caos dentro

e fuori di me

Interview with History

One More Ride on the Merry-Go-Round

«Una Bibbia laica.» la Stampa - Igor Man «È un libro che dice la verità. Ancora una volta.» l'Unità - Sandra Petrigiani «Terzani ha vissuto e raccontato con quella generosità che forse è la principale chiave del suo successo ancora vivo e crescente.» la Repubblica «Mille suggestioni e avventure abitano lo splendido libro di Tiziano Terzani.» Corriere della Sera - Giuliano Zincone «Un racconto caldo e saggio... per il tanto che mi ha fatto pensare e per il bene che mi ha trasmesso, gli dico grazie.» Gad Lerner Viaggiare è sempre stato per Tiziano Terzani un modo di vivere e così, quando gli viene annunciato che la sua vita è ora in pericolo, mettersi in viaggio alla ricerca di una soluzione è la sua risposta istintiva. Solo che questo è un viaggio diverso da tutti gli altri, e anche il più difficile perché ogni passo, ogni scelta – a volte fra ragione e follia, fra scienza e magia – ha a che fare con la sua sopravvivenza. Strada facendo prende appunti. Da una lunga permanenza a New York e poi in un centro «alternativo» della California nasce un ritratto inquietante dell'America. Da un lungo girovagare per l'India, compresi tre mesi passati da semplice novizio in un ashram, sempre in cerca di qualcosa o qualcuno che possa aiutarlo, Terzani arriva ad una visione di quel che di più profondo questo paese ha da offrire all'uomo: la sua spiritualità. Ogni cultura ha il suo modo di affrontare i problemi umani, specie quelli della malattia e del dolore. Così, dopo essersi interessato all'omeopatia, Terzani si rivolge alle culture d'Oriente sperimentando sulla propria pelle le loro soluzioni, siano esse strane diete, pozioni di

erbe o canti sacri. Medicina tibetana, cinese, ayurveda, qi gong, reiki, yoga e pranoterapia sono fra le sue tappe. Alla fine il viaggio esterno alla ricerca di una cura si trasforma in un viaggio interiore, il viaggio di ritorno alle radici divine dell'uomo. L'incontro casuale con un vecchio saggio nell'Himalaya – casuale certo no, perché niente, mai, succede per caso nelle nostre vite – segna la fine del cammino. Nel silenzio di una grandiosa natura, Terzani arriva alla conclusione che si tratta soprattutto di essere in armonia con l'universo e con se stessi; che si tratta di saper guardare il cielo ed essere una nuvola, che si tratta di «sentire la melodia». La cura di tutte le cure è quella di cambiare punto di vista, di cambiare se stessi e con questa rivoluzione interiore dare il proprio contributo alla speranza in un mondo migliore. Tutto il resto inutile? Niente affatto. Tutto serve, la mente gioca un enorme ruolo nelle nostre vite, i miracoli esistono, ma ognuno deve essere l'artefice del proprio. Un libro sull'America, un libro sull'India, un libro sulla medicina classica e quella alternativa, un libro sulla ricerca della propria identità. Tanti libri in uno: un libro leggero e sorridente, un libro su quel che non va nelle nostre vite di donne e uomini moderni e su quel che è ancora splendido nell'universo fuori e dentro tutti noi.

Tired of the pace and noise of life near London and longing for a better place to raise their young children, Mary J. MacLeod and her husband encountered their dream while vacationing on a remote island in the Scottish Hebrides. Enthralled by its windswept beauty, they soon were the proud owners of a near-derelict croft house—a farmer's stone cottage—on “a small acre” of land. Mary assumed duties as the island's district nurse. Call the Nurse is her account of the enchanted years she and her family spent

there, coming to know its folk as both patients and friends. In anecdotes that are by turns funny, sad, moving, and tragic, she recalls them all, the crofters and their laird, the boatmen and tradesmen, young lovers and forbidding churchmen. Against the old-fashioned island culture and the grandeur of mountain and sea unfold indelible stories: a young woman carried through snow for airlift to the hospital; a rescue by boat; the marriage of a gentle giant and the island beauty; a ghostly encounter; the shocking discovery of a woman in chains; the flames of a heather fire at night; an unexploded bomb from World War II; and the joyful, tipsy celebration of a ceilidh. Gaelic fortitude meets a nurse's compassion in these wonderful true stories from rural Scotland.

Un monaco zen siede nel silenzio della sua cella, prende un pennello e con grande concentrazione fa un cerchio che si chiude, l'ultimo gesto della mano su questa terra. Tiziano Terzani, sapendo di essere arrivato alla fine del suo percorso, parla al figlio Folco di cos'è stata la sua vita e di cos'è la vita: «Se hai capito qualcosa la vuoi lasciare lì in un pacchetto», dice. Così, all'Orsigna, sotto un albero a due passi dalla gompa, la sua casetta in stile tibetano, in uno stato d'animo meraviglioso, racconta di tutta una vita trascorsa a viaggiare per il mondo alla ricerca della verità. E cercando il senso delle tante cose che ha fatto e delle tante persone che è stato, delinea un affresco delle grandi passioni del proprio tempo. Ai giovani in particolare ricorda l'importanza della fantasia, della curiosità per il diverso e il coraggio di una vita libera, vera, in cui riconoscersi. La sua proverbiale risata e la tonalità inimitabile della sua voce, che qui si è cercato di restituire intatte, lasciano trasparire la serenità di chi non lotta più, felice di un'esistenza fortunata, ricca di avventura e amore. Questo libro è un testo unico che

racchiude tutti i suoi libri precedenti, ma anche li precede e li supera. «Se mi chiedi alla fine cosa lascio, lascio un libro che forse potrà aiutare qualcuno a vedere il mondo in modo migliore, a godere di più della propria vita, a vederla in un contesto più grande, come quello che io sento così forte.» Un testo che è il suo ultimo regalo: il nuovo libro di Tiziano Terzani.

During a military exercise on the Pacific skies, a fighter pilot of the Italian Navy loses contact with the aircraft carrier Cavour and finds himself forced to make an emergency landing on a mysterious deserted island not marked on maps. Trying to survive while waiting for rescue, his nights are tormented by terrifying nightmares in which he sees slimy tentacles that crush him mercilessly. Exploring the island, he locates the bodies of members of a scientific expedition that arrived to investigate the "bloop", a mysterious sound coming from the ocean depths. In the diaries of the researchers he reads of hallucinations and nightmares similar to his, but there is one mysterious word that recurs in all files: Cthulhu. It will not be long before the island awakens something that arrived on Earth billions of years ago... something waiting to claim its domain on the Universe. Freely inspired by the Cthulhu Mythos of Howard Philips Lovecraft.

Il giro del mondo in moto

Clamore in Asia. 5 mesi in viaggio da sola tra Thailandia, Laos, Cambogia e Vietnam

French and Italian Perspectives

Taccuino di viaggi d'un pinguino volante

Un indovino mi disse. Ediz. illustrata

A Fortune-Teller Told Me

«Qualunque sia il vostro disturbo, la nostra ricetta è semplice: un romanzo (o due), da prendere a intervalli regolari». Un appassionante dizionario di romanzi e scrittori dalle singolari virtù terapeutiche, un sorprendente manuale di letteratura per chi ama scovare nuove opere e autori.

Questo libro è per davvero la mia storia e racconta di tutti i cambiamenti, di tutti i viaggi, di tutte le esperienze decisive e di tutte le difficoltà che ho dovuto affrontare fino ad oggi al solo scopo di raggiungere quella che, secondo me, è la serenità. Un continuo cambiamento, un continuo girovagare che ho qui descritto sotto forma di diario. Accennando al mio quotidiano, a come lo vivo e percepisco. Iniziando da un Centro Sociale occupato fino ad incontrare un Monastero Buddista. Dal trovare lavoro in luoghi paradisiaci al raggiungere una comunità sperduta nei monti spagnoli. Dalla monotonia quotidiana di una piccola città italiana al frastuono di una grande metropoli straniera. Questo e forse ancora di più è descritto in questo libro, nel quale comunico i miei stati d'animo, le mie paure e le mie insicurezze, così come descrivo le mie opinioni e i miei modi di vedere le cose, che, pian piano, col passare del tempo, proprio come il tempo, cambiano e anch'io cambio. Tutto questo grande, enorme bagaglio per raggiungere, per ottenere quella tanto amata serenità che mi permette, che ci permette di capire com'è la vita che viviamo.

When he is diagnosed with cancer, in the silence of the hospital room broken only by the swish of cars outside, Italian writer Tiziano Terzani realizes that his whole life has been one long ride on a merry-go-round where he has always journeyed without a ticket. Now, for the first time, the ticket collector has come to demand his dues. At first, Terzani turns to Western medicine for a cure, but a question soon begins to haunt him: is cancer, as the doctors say, an

enemy that needs to be destroyed, or is it a friend one can talk to? Travelling had always been a way of life for him, so he decides to make another trip, in search of a solution - to India. This final ride turns out to be very different though. And more difficult. Because every step, every choice - often between reason and faith, between science and magic - is inextricably linked to his own survival. As he crisscrosses the country from an ashram in Coimbatore to a hut in Almora, the external journey in search of a cure transforms into an inner journey and a return to the divine roots of man. Then, one day, as he looks at the sun rising over the mountains, he stumbles upon the one truth that has eluded him: death is as desirable and eternal as life itself. A bestseller in Europe, this is a book about modern medicine and alternative cures, and the quest to understand the true meaning of mortality.

There is no more important substance on earth than water: it is the source of life, one of the four classic elements and makes up over 70% of our bodies and our planet. This remarkable new book allows us to discover and understand more about this most common of molecules.

Tourism Imaginaries

Un altro giro di giostra

Rimedi letterari per ogni malanno

Who's who in Italy

Call the Nurse

Un viatge pel mal i pel bé del nostre temps

Tiziano Terzani è diventato una delle voci spirituali più amate del nostro tempo. L'inesorabile evoluzione della sua coscienza si snoda nitida attraverso i libri che ci ha lasciato. Dalla prima cronaca di guerra in Vietnam, all'impegno post 11 settembre fino alla lucida attesa della morte, la

vita di Terzani procede senza accomodamenti e compromessi, scandita dalla riflessione sulla storia recente dell'Asia. Dov'è l'uomo che vive più contento, più in pace con se stesso e con la natura? Terzani, che era scappato dall'Europa in cerca di una società più giusta, intravista all'inizio nel socialismo di Mao, finirà per compenetrarsi sempre più a Gandhi, al digiuno dal consumismo e a quella forza della verità con cui il Mahatma combatteva i colonizzatori inglesi. La questione fondamentale rimane sempre e solo quella della conoscenza, e lo sguardo di Terzani smaschera i limiti della visione materialistica e scientifica della modernità, impegnata nella falsa impresa di impossessarsi del mondo esterno. Egli ci ricorda che ogni vita, la mia o quella di un albero, è parte di quel tutto dalle mille forme che è la vita. La strada verso una dimensione collettiva e sociale più in sintonia con la natura coincide con un percorso spirituale ispirato alla saggezza dell'Oriente.

**«Una voce critica verso la guerra occidentale, ma mai indulgente verso il fanatismo islamico.»
Corriere della Sera Questo libro è la prima tappa di un pellegrinaggio di pace. Un pellegrinaggio compiuto da un uomo che, nel corso della sua vita, è stato un cronista coinvolto in prima persona nella realtà che descriveva; un giornalista capace d'individuare per istinto i segni che un determinato avvenimento lascia sul territorio sconfinato della Storia; un narratore con una voce unica, spesso fuori del coro, sempre autentica e piena di comprensione. Un uomo che, prima dell'11 settembre 2001, ha sempre avuto una profonda consapevolezza dell'abisso culturale, ideologico, sociale aperto (e spesso ignorato) tra l'Occidente in cui è nato e l'Oriente in cui ha vissuto per trent'anni. Un uomo che, dopo l'11 settembre 2001, ha capito di non poter più tacere di fronte alla barbarie, all'intolleranza, all'ipocrisia, al conformismo, all'indifferenza. Tiziano Terzani, con queste «lettere» da Kabul, Peshawar, Quetta, ma anche da Orsigna, Firenze, Delhi e**

dal suo «rifugio» sull'Himalaya, assolve un dovere verso il futuro di tutti noi, comincia un pellegrinaggio che tutti noi dovremmo compiere. Perché non basta comprendere «il dramma del mondo musulmano nel suo confronto con la modernità, il ruolo dell'Islam come ideologia anti-globalizzazione, la necessità da parte dell'Occidente di evitare una guerra di religione»; bisogna soprattutto capire, convincersi, credere che l'unica via d'uscita possibile dall'odio, dalla discriminazione, dal dolore è la non-violenza. E con disarmante, provocatoria, audacissima semplicità ci dice: «Il mondo è cambiato. Dobbiamo cambiare noi. Fermiamoci, riflettiamo, prendiamo coscienza, facciamo ognuno qualcosa. Nessun altro può farlo per noi».

There is no more important substance on earth than water: it is the source of life, one of the four classic elements and makes up over 70% of our bodies and our planet. This remarkable new book allows us to discover and understand more about this most common of molecules. Water is the most common, and also the most important substance on Earth. We are hypnotically attracted to its simplicity, purity and transparency, as well as its astonishing physical behaviour, structural vibrations and ordered flow, not to mention its amazing therapeutic virtues. Despite its prevalence, however, this astonishing molecule still harbours many mysteries. Through the ages, not only scientists but also philosophers and mystics have sought to interpret the fact that our lives are completely dependent on water. They have drawn parallels with spiritual growth: water is always ready to change, to adapt itself, to create and transform; it could be seen as nature's guide to improving and renewing ourselves in wisdom and serenity. By going further than just describing its attributes and celebrating its physical properties, The Hidden Secrets of Water seeks to uncover and understand the true depths of this most enigmatic of elements, taking the reader on a journey of discovery that covers the whole spectrum of water's influence, traversing

scientific, social and spiritual planes. From the Ancient Chinese concept of Yin and Yang to numerical and literary symbolism in the Torah, the Fibonacci sequence to string theory, this innovative, intelligent and far-reaching exploration seamlessly brings together modern science and ancient wisdom, technology and humanism, logic and mysticism in a way that will inspire and stimulate all.

«Un romanzo dovrei venire a scrivere e nient'altro. Non resta che sublimare tutta questa roba in qualcosa che non sia l'articoletto. Non troverò il tempo?» annotava Terzani. E quasi come una favola, sanguinaria eppure ricca di poesia e fragranze tropicali, Fantasmi inizia tra pipistrelli, palazzi reali ed elefanti semisacri. Testimonianza unica di un Tiziano Terzani reporter, giovane ed entusiasta, interessato ai «fatti», che con stupore si avvicina a ogni dettaglio e crede ancora sia possibile influenzare la Storia, questo testo ricostruisce in presa diretta l'olocausto che trasformò il paese nel regno di un orrore onnipresente perché «l'orrore siamo noi». I suoi «dispacci» dalla Cambogia, per la prima volta raccolti in forma di libro, come perle di una collana, giorno dopo giorno, ricostruiscono non solo la storia che ha trasformato un intero paese ma anche l'uomo che l'ha seguita per raccontarla. Da qui infatti prende corpo la svolta che lo porterà ad abbandonare ogni fiducia nell'ideologia, in cui pure aveva creduto, per iniziare un nuovo cammino di ricerca. Nella Cambogia – unico paese dell'Asia che aveva continuato a visitare per 25 anni – Terzani vedeva in piccolo la tragedia del mondo in grande. Fantasmi è dunque un testo imprescindibile per capire le ragioni che lo hanno spinto a voltare le spalle al mondo e cambiare direzione. «I cambogiani lo sanno da secoli: la vita è una ruota e la Storia non è progresso», ricordava già allora, prima che altre guerre di invasione e altre lotte fratricide conferissero un'eco per sempre attuale alle sue parole.

In America

La fine è il mio inizio

Fantasmi

Dispacci dalla Cambogia

Tiziano Terzani. Guardare i fiori da un cavallo in corsa

Letters Against the War

From the bestselling author of Jurassic Park, Timeline, and Sphere comes a deeply personal memoir full of fascinating adventures as he travels everywhere from the Mayan pyramids to Kilimanjaro. Fueled by a powerful curiosity—and by a need to see, feel, and hear, firsthand and close-up—Michael Crichton's journeys have carried him into worlds diverse and compelling—swimming with mud sharks in Tahiti, tracking wild animals through the jungle of Rwanda. This is a record of those travels—an exhilarating quest across the familiar and exotic frontiers of the outer world, a determined odyssey into the unfathomable, spiritual depths of the inner world. It is an adventure of risk and rejuvenation, terror and wonder, as exciting as Michael Crichton's many masterful and widely heralded works of fiction.

Un indovino mi disseA Fortune-teller Told MeHarperCollins

È un bel giorno di inizio maggio e fuori splende un sole caldo. Quel giorno raccolgo tutto il mio coraggio e la mia determinazione per dire basta: è arrivato il momento di cominciare a volermi bene sul serio dicendo addio

a un lavoro che non fa più per me, da troppo tempo. È l'ora di lasciare il mio vecchio lavoro a tempo indeterminato e prendermi una pausa. La mia nuova vita non può non cominciare nel modo a me più congeniale: con un viaggio! Ma non un viaggio qualsiasi, questa volta in mente ho un viaggio lungo, in solitaria, interamente via terra, senza una data di ritorno certa. Certa è solo la destinazione: il sud-est asiatico, una parte di mondo che mi ha già toccato il cuore e che voglio approfondire con calma. L'Asia, già lo so, mi aiuterà a trovare tante risposte che sto cercando.

Testimone dell'espansione di tre grandi potenze (Stati Uniti, Cina e Giappone), durante i suoi viaggi Tiziano Terzani (1938-2004) ha però incontrato anche un'altra Asia, caratterizzata da una saggezza radicata in culture e spiritualità non violente. L'incontro con la cultura indiana, in particolare, è stato la scintilla del suo cambiamento personale, che lo ha portato a vivere la decrescita su se stesso, nello spirito e nel comportamento. Le sue opere educano a un convivere non violento e armonico tra le culture, e auspicano che l'uomo sia protagonista di una nuova mutazione, che lo renda più attento all'interiorità e meno attaccato alla materia, più impegnato nel suo rapporto con il prossimo e meno rapace nei confronti del resto dell'universo.

Un indovino mi disse

Un'idea di destino

War Rugs

Verso la rivoluzione della coscienza

A Journey Through the End of the Soviet Empire

Nel febbraio 1984 (otto mesi prima che questo libro venisse pubblicato) Tiziano Terzani fu arrestato a Pechino, perquisito, sottoposto a penosi interrogatori, dichiarato « non adatto a vivere in Cina » e infine espulso. Vi era vissuto per quattro anni, con moglie e figli, esercitando la professione di giornalista, attirato dal fascino della « diversità » che l' esperimento comunista cinese aveva irradiato sui giovani di tutto il mondo. In quei quattro anni aveva voluto guardare oltre il « mito » . Aveva scritto delle immense contraddizioni del socialismo cinese, dal primo Mao, attraverso la cosiddetta Banda dei Quattro, fino al nuovo corso di Deng Xiaoping; degli irreparabili guasti provocati dalla Rivoluzione Culturale; del « capitalismo » strisciante accettato in certe zone di confine. Aveva visto splendidi tesori della plurimillennaria storia e cultura cinese distrutti in nome di un « nuovo » spesso colpevole di edificare cattedrali nel deserto. Aveva percorso il Paese servendosi di tutti i mezzi possibili, non ultima la bicicletta, per uscire dagli itinerari canonici e parlare davvero con la gente. Aveva mandato i propri figli in una scuola cinese. Aveva voluto vivere da « cinese » per arrivare, tuttavia, a sentirsi veramente cinese soltanto negli ultimi giorni di permanenza in Cina, quelli dell' arresto, del confronto con la polizia, dell' autocritica scritta a comando, della rieducazione. Ricco di notizie e dati, di considerazioni e umori, questo libro in cui Tiziano Terzani - in Cina, Deng Tiannuo - racconta la propria esperienza nel Paese di Mezzo è al tempo stesso un reportage giornalistico, una cronaca di viaggio, un trattato di sinologia contemporanea e l' appassionante romanzo di un' avventura umana.

« Cosa fa della vita che abbiamo un' avventura felice? » si chiede Tiziano Terzani in questa eccezionale opera inedita, che racconta con la consueta potenza riflessiva l' esistenza di un uomo che non ha mai smesso di dialogare con il mondo e con la coscienza di ciascuno di noi. In un continuo e appassionato procedere dalla Storia alla storia personale, viene finalmente alla luce in questi diari il Terzani uomo, il padre, il marito: una persona curiosa e straordinariamente vitale, incline più alle domande che alle facili risposte. Scopriamo così che l' espulsione dalla Cina per « crimini controrivoluzionari », l' esperienza deludente della società giapponese, il passaggio professionale dalla Repubblica al Corriere della Sera, i viaggi in Thailandia, URSS, Indocina, Asia centrale, India, Pakistan non furono soltanto all' origine delle grandi opere che tutti ricordiamo. Furono anche anni fatti di dubbi, di nostalgie, di una perseverante ricerca della gioia, anni in cui dovette talvolta domare « la belva oscura » della depressione. E proprio attraverso questo continuo interrogarsi (« tutto è già stato detto, eppure tutto è da ridire »), Terzani maturava una nuova consapevolezza di sé, affidata a pagine più intime, meditazioni, lettere alla moglie e ai figli, appunti, tutti accuratamente raccolti e ordinati dall' autore stesso, fino al suo ultimo commovente scritto: il discorso letto in occasione del matrimonio della figlia Saskia, intriso di nostalgia per la bambina che non c' è più e di amore per la vita, quella vita che inesorabilmente cambia e ci trasforma.

A presentation of twentieth century Afghan rugs through the illustration of more than 100 articles. The purpose of this volume is to provide a versatile and comprehensive presentation of Afghan rugs of the 20th century through the illustration and commenting of more than 100 original articles, now at the centre of a busy international trade. In addition to a very lively text, the book contains the complete profile of each carpet, examined both from the point of view of

how it was made and as regards its iconographic content. The subjects are often of dramatic topicality. The concluding glossary is indispensable and comprehensive.

Quando, nel 1972, Tiziano Terzani arrivò in Vietnam, era - come scrive lui stesso - il giovane corrispondente « ottimista, sorridente e speranzoso raffigurato coi sandali di gomma dei vietcong in copertina ». Consegnò la propria esperienza di testimone della guerra al diario che l'anno dopo apparve col titolo *Pelle di leopardo*, con riferimento alla carta del Vietnam a chiazze, a seconda che una zona fosse occupata dall'una o dall'altra delle parti in lotta. Si ritrovò di nuovo in Vietnam nel 1975, e fu uno dei pochissimi giornalisti occidentali testimoni della liberazione di Saigon. *Giai Phong!*, pubblicato nel 1976, ricostruiva i retroscena diplomatici e di guerra di quei mesi febbrili. Qui i due libri vengono riproposti insieme: sono l'appassionante resoconto di un viaggiatore instancabile, sempre in prima linea, curioso di uomini e cose, e il « documento di un particolare momento nella storia di una rivoluzione, il momento in cui gli eroi non sono ancora stati rimpiazzati dai burocrati del terrore ». *Giai Phong!*, in particolare, è il racconto « di quel che la rivoluzione avrebbe potuto essere » e del « perché così tanta gente potesse crederci e fosse pronta a sacrificare la propria vita in suo onore ». Entrambi riflettono l'atmosfera, lo spirito di quel tempo in cui era ancora possibile riempire il futuro di speranze, di sogni: « avevo l'impressione di qualcosa di nuovo ed affascinante che veniva alla luce, qualcosa di magico come la vita di un neonato ». Poco importava, in quel momento, se il futuro aveva un volto antico e quel bambino si sarebbe rivelato ben presto « un mostro dal cuore di pietra », che sostituì una dittatura con un'altra. Scritte letteralmente tra due fuochi (quello americano e quello dei vietcong), queste pagine descrivono non solo le battaglie e gli orizzonti di una guerra che fu il mito e l'emblema di una

generazione, ma anche la sofferenza delle popolazioni civili, il loro cambiamento materiale e morale dopo la fine degli scontri, tra fabbriche e chiese, rancori e perdono. Il tempo ce le riconsegna come una testimonianza preziosa per capire il passato, come un documento ormai storico, che va oltre la guerra, ma, soprattutto, intatte nella loro verità e bellezza, come accade soltanto per i veri scrittori.

Slow news. Manifesto per un comunismo critico dell'informazione

Oltre le tenebre. L'angelo della notte

Tiziano Terzani: la forza della verità

The Nightmare of Modernism

Travels

Lettere contro la guerra

Probing interviews with fourteen contemporary political leaders, including Kissinger, Meir, Arafat, Indira Gandhi, and the Shah of Iran, reveal their personal attitudes and propensities and survey the workings of the leader in history

Uncertainty is interwoven into human existence. It is a powerful incentive in the search for knowledge and an inherent component of scientific research. We have developed many ways of coping with uncertainty. We make promises, manage risks and make predictions to try to clear the mists and predict ahead. But the future is inherently uncertain - and the mist that shrouds our path an inherent part of our journey. The burning question is whether our societies can face up to uncertainty, learn to embrace it and whether we can open up to a constantly evolving future. In this new book, Helga

Nowotny shows how research can thrive at the cusp of uncertainty. Science, she argues, can eventually transform uncertainty into certainty, but into certainty which remains always provisional. Uncertainty is never completely static. It is constantly evolving. It encompasses geological time scales and, at the level of human experience, split-second changes as cells divide. Life and death decisions are taken in the blink of the eye, while human interactions with the natural environment may reveal their impact over millennia. Uncertainty is cunning. It appears at unexpected moments, it shuns the straight line, takes the oblique route and sometimes the unexpected short-cut. As we acknowledge the cunning of uncertainty, its threats retreat. We accept that any scientific inquiry must produce results that are provisional and uncertain. This message is vital for politicians and policy-makers: do not be tempted by small, short-term, controllable gains to the exclusion of uncertain, high-gain opportunities. Wide-ranging in its use of examples and enriched by the author's experience as President of the European Research Council, one of the world's leading funding organisations for fundamental research. *The Cunning of Uncertainty* is a must-read for students and scholars of all disciplines, politicians, policy-makers and anyone concerned with the fundamental role of knowledge and science in our societies today.

Tiziano Terzani non faceva solo il giornalista, ma anche il fotografo e spesso accompagnava i suoi reportage con i propri scatti. L'immagine è un'esigenza, diceva, lì dove le parole da sole non bastano. Quelle foto le rinchiudeva poi in grandi casse

sperando di riuscire un giorno a riorganizzarle. Sua l'idea di farne un libro, come suoi sono i testi, editi e inediti, che affiancano le fotografie. Vedremo cos'è finalmente luoghi e volti descritti nei suoi libri, l'oriente misterioso: « Ci andai in cerca dell'altro, di tutto quello che non conoscevo, all'inseguimento d'idee, di uomini, di storie di cui avevo solo letto ». Rapporti semplici, belli, veri, con persone incontrate per caso oppure con re, guerriglieri o religiosi. Quasi fosse un film, vedremo Terzani addentrarsi in bicicletta nella Cina degli anni Ottanta o andare su un cavallo a trovare il mago-guaritore del Mustang, tra rovine dell'antico e simboli, spesso inquietanti, del moderno. Scatto dopo scatto, si segue il suo percorso che dal dramma della guerra e dai grandi avvenimenti della Storia lo conduce fino al suo rifugio di quiete nell'Himalaya. Una narrazione in fotografie e testi, due linguaggi che qui si fondono dandoci il ritratto di un'Asia appassionatamente vissuta, ma anche un ritratto di lui stesso. Un libro che fa venir voglia di nuove mete, non solo geografiche. Attenzione: per la lettura di questo ebook fotografico è raccomandato l'uso di tablet, pc e mac. E' sconsigliato l'uso di ereader in bianco e nero, data la limitata resa grafica.

Il ritratto di un uomo libero che ha scelto di essere giornalista, esploratore della vita e viaggiatore attraverso la sua voce, le fotografie, gli oggetti e i libri amati. La biblioteca di Tiziano Terzani, i libri che lo hanno fatto pensare e viaggiare, e l'archivio personale, lettere, oggetti e fotografie, sono stati affidati dalla famiglia Terzani alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Aprire i suoi libri e scorrere i suoi appunti significa leggere i

suoi stati d'animo e raccontare l'uomo attraverso le parole, le immagini e le memorie della sua vita. Un volume illustrato che è un ritratto intimo del grande giornalista, della sua curiosità insaziabile e irrequieta, della sua ansia di libertà, arricchito da numerose testimonianze e contributi sull'uomo, lo scrittore, il fotografo, l'appassionato di cultura asiatica, la spiritualità, fra cui quello della moglie, Angela Staude.

Curarsi con i libri

Terzani

La biografia intellettuale di un saggio dei nostri tempi

The Island of Evil

Anthropological Approaches

The Cunning of Uncertainty

This critical study examines the theme of interpersonal encounter in a range of late twentieth- and early twenty-first-century travel writing written in French and Italian. Structured typologically, each chapter focuses on a typical activity that brings traveller-protagonists into contact with other people. Drawing on literary critical studies of travel writing, sociological and anthropological approaches to tourism, as well as research in French and Italian area studies, 'Interpersonal Encounters in Contemporary Travel Writing' locates the concept of encounter within the context of modern tourism.

The Hidden Secrets of Water

Behind the Forbidden Door

Un mondo che non esiste più

Goodnight, Mister Lenin

La porta proibita

A Fortune-teller Told Me